



Diam Bouchage inaugura la sua 1^a piantagione sperimentale di querce da sughero in Francia

Comunicato stampa luglio 2025

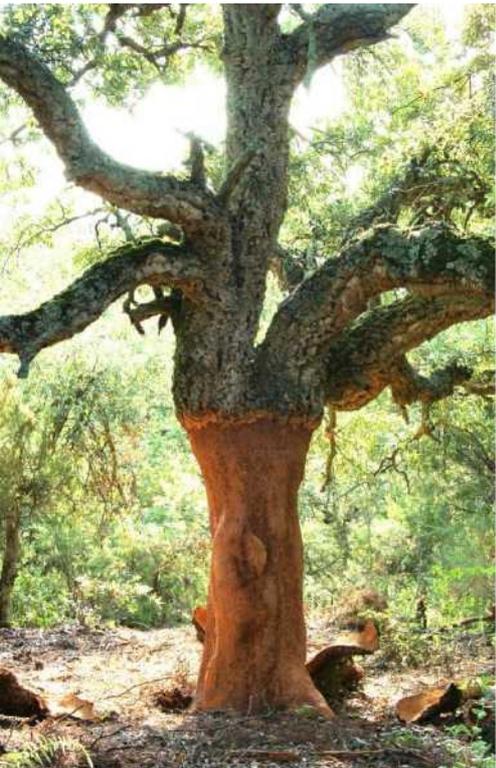
Leader mondiale nei tappi tecnologici di sughero e principale acquirente di sughero francese, Diam Bouchage intensifica il suo impegno nella filiera.

Il 17 luglio, alla presenza di Clara Thomas, Sottoprefetto dell'arrondissement di Céret e di Hermeline Malherbe, Presidente della regione Pirenei Orientali, l'azienda ha piantato le sue prime querce da sughero nella locale tenuta di Mas Valette a Passa. Questa sugheraia sperimentale di 8 ettari ospiterà 3.600 alberi destinati alla produzione di tappi Diam.

La piantagione, gestita in monocoltura con una leggera fertirrigazione, avrà un carattere sperimentale. Riceve un apporto minimo di acqua e nutrienti e si valuta la possibilità di abbinarvi altre colture.

Parallelamente, Diam Bouchage partecipa attivamente alle campagne di raccolta del sughero in Francia, in particolare nel Var, nei Pirenei Orientali e in Corsica. Quest'anno l'azienda ha finanziato, con l'ASL Suberaie Catalane e il supporto dell'Istituto Mediterraneo del Sughero (IML), la raccolta di 50 tonnellate di sughero maschio, poco utilizzabile per la produzione di tappi, ma essenziale per la manutenzione delle foreste di sughero.

Innovare per preservare la risorsa



La quercia da sughero, una specie resiliente ma vulnerabile dato l'impatto dei cambiamenti climatici, è al centro delle preoccupazioni di Diam Bouchage.

Ogni anno, l'azienda consuma circa il 15% delle 190.000 tonnellate di sughero prodotte in tutto il mondo.

Diam Bouchage continua a **investire e innovare per proteggere le sugheraie per i prossimi secoli** e assicurarsi l'approvvigionamento a lungo termine.

Grazie a questa dinamica di innovazione insita nel suo DNA, l'azienda leader nei tappi tecnologici in sughero lavora per rivitalizzare le foreste grazie a un **nuovo modello di sfruttamento**.

La piantagione di Passa rientra in questo approccio. Dove c'era un terreno incolto ci sarà una sugheraia ottimizzata, attraverso:

- Tutori e tecniche di potatura che favoriscono un sughero di qualità, più facile da raccogliere.
- Un apporto idrico e minerale ridotto (8 volte inferiore rispetto alle colture frutticole come le pesche noci), il 25% del quale proviene dalle piogge raccolte durante l'inverno.
- Una densità di impianto progettata per massimizzare i raccolti nel rispetto delle esigenze degli alberi.
- Una policoltura alla base delle querce per massimizzare lo spazio e migliorare i benefici agronomici ed economici.
- Un obiettivo chiaro: accelerare la crescita degli alberi e ridurre gli intervalli di raccolta per migliorare la redditività agricola.

Questa nuova piantagione affronta inoltre diverse sfide importanti:

- Una sugheraia sfruttata è meglio mantenuta e agevola il contrasto agli incendi.
- Rafforza la copertura vegetale del Roussillon, mitigando le temperature eccessive e i rischi di incendi.
- La quercia da sughero, una specie endemica, funge da pozzo di carbonio: immagazzina CO₂ senza mai rilasciarne, perché non viene tagliata.
- Permette di proporre un sughero locale alle aziende vinicole dei Pirenei Orientali, in una logica

di filiera corta.

- Funge da strumento di comunicazione che promuove la coltivazione della quercia da sughero vicino alla sede dell'azienda.

Diam Bouchage, impegnata nella preservazione delle sugheraie francesi

Profondamente impegnata a sostenere l'industria del sughero nel Mediterraneo in quanto **principale acquirente di sughero francese**, Diam Bouchage partecipa ogni anno alle raccolte di sughero in Francia, in particolare nel Var, in Corsica e nel Roussillon.

Stipula contratti di fornitura con produttori locali, in particolare l'ASL Suberaie Varoise, l'ASL Suberaie Catalane e la cooperativa Silvacoop.

Nella regione dei Pirenei Orientali, dopo diversi anni difficili, la raccolta del 2025 si preannuncia promettente: si prevedono 200 tonnellate di sughero, quantità record mai raggiunta da 10 anni.. Renaud Piazzetta, Direttore dell'Istituto Mediterraneo del Sughero, sottolinea:

«Dopo la siccità del 2023 e l'impossibilità di piantare nel 2024 per sottoporre a ulteriore stress gli alberi già colpiti dalla mancanza d'acqua, la stagione 2025 è iniziata sotto buoni auspici, con alcuni ottimi progetti portati avanti con Diam Bouchage.»

Un'azione all'avanguardia per la filiera

Diam Bouchage ha inoltre finanziato l'estrazione di 50 tonnellate di sughero maschio, non utilizzabile per la produzione di tappi, ma fondamentale per il mantenimento delle foreste di sughero.

Questa operazione, senza precedenti nella regione, consente di bonificare i terreni e preparare raccolti più abbondanti tra 10 e 15 anni.

Eric Feunteun, Direttore Generale di Diam Bouchage, precisa:

«Il prelievo di questo sughero dall'aspetto poco idoneo è soprattutto un sostegno al settore. È un investimento per il futuro: organizzando questa raccolta, bonifichiamo il terreno contribuendo alla sua salvaguardia e alla lotta contro gli incendi.»

TUTTO SULLA QUERCIA DA SUGHERO

Una foresta di querce da sughero si chiama "sugheraia".

Campione di sopravvivenza e rigenerazione, è l'unica specie in grado di ricostruire la propria corteccia dopo che viene prelevata.

Adattata al clima caldo e ai terreni aridi siliceo-argillosi, la quercia da sughero cresce nel bacino del Mediterraneo: Portogallo, Spagna, Marocco, Italia, Francia, ecc.

Con lo sfruttamento tradizionale, ci vogliono circa 40 anni per raccogliere la prima corteccia utilizzabile per ricavare tappi di sughero tecnologici.

Pozzo di carbonio preservato: per lo sfruttamento del sughero, l'albero non viene abbattuto; viene estratta solo la sua corteccia, consentendo alla CO2 catturata di accumularsi per diversi secoli.

Ogni anno, Diam Bouchage produce 2 miliardi di tappi di sughero, di cui 55 milioni in sughero francese.

Le sugheraie sono una protezione contro gli incendi in quanto il loro sfruttamento comporta la manutenzione della foresta e una conseguente riduzione del rischio di incendio. Inoltre, in caso di incendio, le foreste di sughero sono un fattore di rallentamento della propagazione del fuoco e si rigenerano rapidamente grazie alla loro spessa corteccia protettiva..

Informazioni su Diam Bouchage

Diam Bouchage, divisione tappi del gruppo francese Eone, è leader mondiale nei tappi in sughero ad alta tecnologia. Inventore dei tappi "senza sapore di sughero", l'azienda ha

sviluppato il processo Diamant®, che garantisce una neutralità organolettica incomparabile.

Diam Bouchage progetta, produce e commercializza soluzioni di tappatura per vini fermi, frizzanti e liquori venduti in tutto il mondo. Con sede a Céret (Pirenei Orientali) e diretta da Eric Feunteun, impiega 653 collaboratori nei suoi tre siti (Francia, Spagna, Portogallo) e produce 2 miliardi di tappi all'anno.

Contact press

Agence la Cerise - lacerise@agencelacerise.com

Chloe Torz-Dupuis - +33 (0)6 12 28 31 55

Berenice Laconte - 07 59 50 78 59